

Danni ambientali temuti dai residenti della vallata

Il Comitato sollecita controlli del Noe

«Ancora nessun verifica a un mese dalla denuncia presentata alla Procura»

Tentano tutte le strade possibili per fermare l'operazione che temono possa rivelarsi un disastro ambientale. Il Comitato Pro Sambatello alla vigilia dell'avvio dell'operazione di stoccaggio delle ecoballe nel piazzale dell'impianto di trattamento rifiuti chiede l'intervento dei Noe. Una richiesta con cui verificare che tutte le operazioni siano state eseguite nel rispetto delle norme.

A un mese dalla deposizione della denuncia in Procura si chiedono i cittadini che vivono nella Vallata del Gallico, sono stati eseguiti i controlli? «I rifiuti che stanno portando

sono carichi di acqua, per via della pioggia di questi giorni, che si trasforma in percolato. Siamo sicuri che i cassoni in cui sono stati depositati siano davvero ermetici?».

Vogliono vederci chiaro i cittadini che hanno pagato a caro prezzo l'inquinamento di un sito, poi bonificato. Ma la convinzione che l'aumento dei casi di patologie oncologiche dei residenti in quell'area, registrato in questi anni, sia stato ge-

nerato da quella vasca, quella discarica è radicato. Ed è per questo che i cittadini fin dal primo giorno si sono battuti per fermare l'operazione. Hanno percorso tutte le strade percorribili per scongiurare lo stoccaggio delle ecoballe nel territorio. Hanno chiesto che si verificassero non solo le condizioni di sicurezza del capannone (il pericolo di incendi), ma anche la staticità di un sito dal rischio dissesto idrogeologico piuttosto elevato. Hanno presentato anche un accesso agli atti all'Arpocal e adesso chiesto un sopralluogo dei Noe, nucleo operativo ecologico del corpo dei Carabinieri, per verificare che le norme di sicurezza ambientale siano state rispettate.

e.d.



I rifiuti raccolti con la pulizia straordinaria sono stati portati nell'area di Sambatello

© RIPRODUZIONE RISERVATA